



## STUDIO MARCONI & PARTNERS

P.za Matteotti, 7 - 28921 Verbania Intra (VB) - Tel 0323/516491 Fax 0323/515223  
Via Marconi, 6 - 28822 Cannobio (VB) - Tel E Fax 0323/70664



CIRCOLARE INFORMATIVA RISERVATA AI CLIENTI DELLO STUDIO

### Oggetto: ACE - PER I SOGGETTI IRPEF RILEVA TUTTO IL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2011

Tra le numerose novità che interesseranno la prossima dichiarazione dei redditi vi è sicuramente la cosiddetta Ace (Aiuto alla Crescita Economica). Si tratta di un'agevolazione introdotta dalla prima Manovra del Governo Monti per incentivare le imprese che rafforzano la propria struttura patrimoniale e che consente di ridurre già dal 2011 il reddito d'impresa di un importo idealmente corrispondente al rendimento del capitale proprio investito nell'impresa.

È stato recentemente chiarito grazie al Decreto attuativo che le regole per quantificare la base imponibile sulla quale conteggiare lo sconto fiscale variano a seconda che l'agevolazione stessa riguardi i cosiddetti soggetti Ires (società di capitali) o i soggetti Irpef (società di persone e imprese individuali). In particolare per tali ultimi soggetti si segnala che l'agevolazione può essere goduta esclusivamente se il regime contabile adottato (per obbligo o su opzione) è quello ordinario (sono pertanto esclusi i soggetti in contabilità semplificata).

Per le imprese individuali e le società di persone il meccanismo di calcolo si presenta relativamente semplice e particolarmente favorevole.

Il dato di partenza per il calcolo dell'agevolazione è rappresentato dal Patrimonio netto risultante al termine di ciascun esercizio. Tutto il Patrimonio netto contabile costituisce la base su cui applicare il rendimento nozionale (3%), non assumendo alcun rilievo che si tratti di capitale di vecchia ovvero di nuova formazione e quindi sia antecedente o successivo al 31 dicembre 2010.

Una volta quantificato il valore del Patrimonio netto di riferimento alla fine dell'esercizio, che dovrà essere decurtato di eventuali prelievi in conto utili da parte del socio o dell'imprenditore individuale, su detto importo va conteggiato il rendimento del 3%, il valore così determinato costituirà la variazione in diminuzione del reddito d'impresa tassabile.

Valga al riguardo il seguente esempio:

#### ESEMPIO

Imprenditore in contabilità ordinaria con patrimonio netto al 31/12/2011 composto dalle seguenti voci:

Capitale proprio	35.000
Riserve di utili	327.700
Utile esercizio 2011	42.500
Totale patrimonio netto	405.200
- Prelevamenti c/utili	40.000
Valore di riferimento	365.200

L'agevolazione sarà conteggiata come segue:

$$365.200 \times 3\% = \text{€}10.956$$

Il reddito d'impresa 2011 da tassare sarà conseguentemente decurtato della citata somma di €10.956.

Ipotizzando che il soggetto al quale è riferito l'esempio numerico, applichi un'aliquota marginale Irpef del 38%, il risparmio sarà pari a €4.163 (ovvero €10.956 x 38%).



## **STUDIO MARCONI & PARTNERS**

*P.za Matteotti, 7 - 28921 Verbania Intra (VB) - Tel 0323/516491 Fax 0323/515223  
Via Marconi, 6 - 28822 Cannobio (VB) - Tel E Fax 0323/70664*



CIRCOLARE INFORMATIVA RISERVATA AI CLIENTI DELLO STUDIO

Si segnala, in conclusione, che in presenza di altri redditi tassabili (oltre a quello d'impresa) la quota di reddito detassata Ace resta comunque rilevante per l'individuazione delle aliquote Irpef applicabili e per la determinazione delle detrazioni Irpef (carichi di famiglia, da lavoro, per oneri e per canoni di locazione). In pratica la quota di reddito detassata, concorre alla formazione del reddito complessivo "virtuale" cui fare riferimento per determinare l'aliquota Irpef applicabile e le detrazioni fruibili.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.